

PARCO REGIONALE DELL'APPIA ANTICA

PIANO OPERATIVO ANTINCENDIO BOSCHIVO

AGGIORNAMENTO 2018-2022

Al fine di preservare l'incolumità di persone ed animali, il patrimonio boschivo paesaggistico e archeologico e i beni pubblici e privati, l'ente parco applica il presente modello di intervento e lotta attiva agli incendi boschivi attraverso l'attuazione dei punti sotto elencati:

- A) standard di servizio;
- B) scenario degli eventi attesi;
- C) procedure operative;
- D) indicatori di qualità;
- E) Carta del rischio A.I.B. del Parco. Carta e schede d'intervento per gli otto Settori del Parco e per le sotto Zone Omogenee. Verifica e aggiornamento degli elaborati del punto E. Video sorveglianza A.I.B.;
- F) Rischi derivati da incendi di interfaccia e dalla orografia del territorio del Parco;
- G) Attività di prevenzione, attività vietate nel periodo di massimo rischio per l'A.I.B., informazione dei cittadini utenti e residenti nel parco nel periodo di massima allerta per l'A.I.B. è attività annuali di informazione ed educazione al rischio A.I.B. per i cittadini residenti nel Parco.
- H) Divieti e sanzioni;
- I) Informazione e divulgazione del piano A.I.B. e delle Ordinanze regionali e comunali.

A

Standard di servizio

Il servizio è attivo nei mesi di Giugno, Luglio, Agosto e Settembre dalle ore 10,00 alle ore 20,30. Nell'eventualità che si dovesse constatare nel territorio del parco un rischio di incendio in una fascia oraria diversa, o in caso di diverse disposizioni delle Autorità di Protezione Civile, l'orario di servizio attivo sarà modificato per coprire tutto il periodo di particolare pericolo di innesco degli incendi boschivi.

Nei giorni e nelle ore di massima allerta A.I.B. è attiva presso la Sede del Parco la Sala Operativa, dotata di sistema di video sorveglianza del territorio del Parco con controllo da remoto effettuato dai Guardiaparco in servizio.

Sono attivi due mezzi A.I.B. dotati di modulo antincendio presso la sede di Via Appia Antica 42, Roma.

In ogni momento della fascia oraria di servizio è pronto ad intervenire entro massimo 15 (quindici) minuti dalla chiamata 1 equipaggio dotato di veicolo con modulo A.I.B. e attrezzature per il primo intervento come flabelli, pale e tronchesi

Gli equipaggi sono dotati di apparato di radiocomunicazione.

Il vestiario A.I.B. del personale di turno dovrà essere disponibile a bordo del mezzo.

Ogni automezzo è dotato di flabelli, di borsa contenente attrezzature per le operazioni antincendio e per il collegamento agli idranti, autobotti e mezzi del W.F.F.

In ogni momento del periodo di funzionamento del servizio è operativa una utenza telefonica dedicata allo scopo e pubblicizzata, attraverso informazioni fornite con lettera a tutti i residenti del Parco e sul sito internet del Parco.

La Sala Operativa della Protezione Civile Regionale ha fornito al Parco un apparato radio digitale che è ubicato presso la Sala Operativa del Servizio Guardiaparco, vengono anche comunicate le utenze telefoniche del punto precedente, comunicata altresì ai Commissariati di PS e alle Stazioni dei CC. presenti sul territorio

Ogni equipaggio dispone di una cartografia degli otto settori del Parco individuati dal Piano Antincendio Boschivo e delle zone d'intervento di articolazione di ogni settore, a bordo mezzo sono disponibili: cassetta degli attrezzi completa di chiave a stella per apertura degli idranti, riduttori da attacchi 70 a 45 ISO, 2 manichette con attacco maschi-Femmina da 45 ISO, 2 badili e 2 flabelli.

B

Scenario degli eventi attesi

- **Scenario degli eventi attesi**

Il personale Guardiaparco interviene nei seguenti eventi:

incendi boschivi nella fase iniziale con intervento a terra e incendi boschivi di modesta e media entità.

Ritrovamento e recupero di escursionisti in aree non raggiungibili da veicoli non adatti alla guida in fuoristrada, con esclusione degli interventi di tipo sanitario e del trasporto degli infortunati

Eventi con preannuncio comunicato dalle strutture regionali ed intercomunali di protezione civile.

C

Procedure operative

- **Fase di attenzione:**

La fase di attenzione viene attivata attraverso ordinanza degli organi preposti con dichiarazione di massima pericolosità di incendio o di allerta meteo, nonché altri atti di analogo livello;

Tale fase viene altresì attivata dal Direttore dell'Ente nel caso gli eventi meteorici facciano supporre il verificarsi di fenomeni di pericolo.

Quando in qualsiasi periodo dell'anno è dichiarata la fase di attivazione e comunque durante il periodo di allerta per gli incendi boschivi, nei mesi di giugno, luglio, agosto e settembre, i Guardiaparco provvedono al controllo remoto costante dei monitor delle telecamere di video sorveglianza del Parco dalle ore 10.00 alle ore 20,30 secondo le modalità disposte dal Responsabile del Servizio Guardiaparco .

Quando in qualsiasi periodo dell'anno è dichiarata la fase di attivazione verrà garantita l'operatività di almeno 2 equipaggi per veicoli assegnati al servizio Guardiaparco per finalità di protezione civile e di lotta attiva A.I.B.

- **Fase di preallarme e di allarme**

La fase di preallarme viene attivata in presenza di previsioni meteo negative e/o di segnalazioni provenienti dal territorio su pericoli imminenti. Essa comporta la convocazione, in composizione ristretta degli organismi di coordinamento dei soccorsi (N.U.E. - C.C.S. - C.O.M. - C.O.C) e l'adozione di misure di preparazione ad una possibile emergenza.

La fase di allarme viene attivata quando i dati meteo, pluviometrici e/o idrometrici superano determinate soglie, con previsioni meteo negative e segnalazioni di fenomeni pericolosi imminenti o in atto provenienti dal territorio.

L'evento calamitoso preannunciato ha quindi elevata probabilità di verificarsi. Essa comporta l'attivazione completa degli organismi di coordinamento dei soccorsi e l'attivazione di tutti gli interventi per la messa in sicurezza e l'assistenza alla popolazione

- **Allertamento per eventi senza preavviso;**

È la situazione più comune per il servizio A.I.B. e per il soccorso di utenti in difficoltà. Si svolge nelle seguenti fasi:

1. La segnalazione di necessario intervento perviene dalla Sala operativa dei Guardiaparco o attraverso la stessa;
2. Con comunicazione alla linea telefonica dedicata allo scopo o attraverso chiamata al centralino dell'Ente o attraverso chiamata radio da parte della Sala Operativa di Protezione Civile della Regione Lazio e dei C.O.C. sulle frequenze di servizio;
3. La sala operativa del Servizio Guardiaparco segnala alla pattuglia dei Guardiaparco l'allerta via cellulare e indica il luogo dell'incendio/intervento;
4. La pattuglia che riceve comunicazione di necessario intervento si reca tempestivamente sul luogo dove è richiesto l'intervento, fa una prima valutazione del livello di gravità dell'incendio informando la sala Operativa dei Guardiaparco;
5. Il primo equipaggio pervenuto sul luogo coordina le operazioni di intervento svolte da tutto il personale del Parco;
6. La catena di comando è definita nell'ordine da: Responsabile del Servizio Guardiaparco, Coordinatore Guardiaparco, Guardiaparco con più anzianità di servizio dell'equipaggio intervenuto;
7. Il primo equipaggio pervenuto sul luogo comunica alla sala operativa del Parco le caratteristiche dell'incendio e l'eventuale impossibilità a gestire autonomamente l'intervento. La sala operativa dei Guardiaparco contatta quindi la Protezione Civile Regionale e i Volontari di Protezione Civile operanti nel Parco e fornisce ogni informazione utile per valutare la gravità della situazione di pericolo e le modalità di accesso all'area verificate e riportate nelle schede delle zone omogenee d'intervento previste al punto E;
8. In caso di intervento coordinato da altre forze l'equipaggio o gli equipaggi mobilitati verificano presso il

- coordinatore dell'intervento, D.O.S., se sia necessario il loro supporto;
9. Al termine dell'intervento viene redatta apposita scheda di intervento A.I.B. e primo soccorso;
 10. Al termine dell'intervento viene verificato il perfetto funzionamento delle attrezzature e del materiale d'armamento e viene redatto l'elenco del materiale da sostituire annotandolo sul giornale di servizio.
 11. Al termine dell'intervento la pattuglia intervenuta sull'incendio dà tutte le indicazioni necessarie per poter rilevare con il GPS le aree percorse dal Fuoco, dati che vengono inviati ai comuni per l'aggiornamento dei dati catastali;
 12. Al termine dell'intervento la pattuglia intervenuta sull'incendio dà tutte le indicazioni necessari per gli adempimenti di polizia giudiziaria e amministrativa.

D

Indicatori di qualità.

Sono indicatori di qualità di lotta attiva agli incendi boschivi i seguenti punti;

- Tempo intercorso tra il ricevimento della chiamata e l'intervento;
- Personale operativo intervenuto, verifica se l'intervento è avvenuto entro i tempi medi rilevati per la realizzazione della Carta dei livelli di efficienza e qualità della video sorveglianza;
- Corretta interpretazione degli Eventi

Queste informazioni andranno annotate sulla scheda AIB d'intervento prevista al punto C "procedure operative - Allettamento senza preavviso", punto 9.

Codice di Condotta dei Guardiaparco nell'utilizzo delle reti di radiocomunicazione

Ogni responsabile dell'equipaggio, tenendo conto della catena gerarchica prevista al punto C "procedure operative - Allettamento per eventi senza preavviso", punto 6, ha in consegna un cellulare, fornito di scheda sim, di cui deve sempre garantire che sia in perfetta condizione ed in grado di comunicare per tutta la durata del servizio con il resto della rete di cellulari dati in dotazione ad ogni singolo Guardiaparco.

I Guardiaparco che prestano servizio presso la sala di videosorveglianza A.I.B. presso la sede del Parco hanno la responsabilità diretta del funzionamento dell'apparato radio digitale dato in dotazione al Parco dalla Protezione Civile Regionale. Tenendo conto della catena gerarchica prevista al punto C "procedure operative - Allettamento per eventi senza preavviso", punto 6, spetta pertanto all'operatore assicurarsi del perfetto funzionamento, la riconsegna dell'apparato e la manutenzione e messa in carica dell'apparato, in modo da evitare l'interruzione del servizio di radio comunicazione, L'operatore annota la presa in consegna sul giornale di servizio adoperandosi per rispettare le norme di comportamento ed uso delle attrezzature radio.

L'apparato radio è identificato da una selettiva preimpostata dalla Protezione Civile Regionale (codice identificativo 330225), ed è abilitato ad entrare nella rete dalla Sala Operativa di Protezione Civile Regionale.

- All'avvio del servizio l'operatore comunica il codice identificativo alla Sala Operativa di Protezione Civile regionale, al termine del servizio viene comunicato il termine operatività.
- Il servizio di radiocomunicazione è attivo per i soli scopi di servizio, sarà cura degli operatori di evitare l'intasamento delle frequenze riducendo al minimo l'intensità e la durata delle comunicazioni e selezionando la diffusione del segnale in funzione delle esigenze operative.
- La chiamata da centrale operativa ha la priorità rispetto a qualsiasi chiamata locale, in caso di operatività in locale dovrà essere spostato il selettore in posizione tale da agganciare il ripetitore
- Il contenuto delle comunicazioni ricevute ed inviate è riservato

E

Carta del rischio AIB del parco. Carta e schede d'intervento per gli otto Settori del Parco e per le sotto zone omogenee del Parco. Verifica e aggiornamento degli elaborati del punto E. Video sorveglianza A.I. B.

Carta del rischio A.I.B. del Parco.

Il Parco è suddiviso in otto settori che sono classificati in base a 4 livelli di rischio A.I.B., secondo l'analisi dei dati raccolti dal Servizio Guardiaparco sugli incendi verificatisi nei precedenti 10 anni, così individuati:

ALTO - settori con elevato valore ambientale e/o monumentale (individuati nel Piano d'assetto adottato dall'Ente Parco) dove si sono verificati incendi negli ultimi dieci anni, o che in caso di incendio boschivo risultano raggiungibile dai mezzi A.I.B. dei Guardiaparco in un tempo superiore a 25 minuti dall'avvistamento, per i quali sono previsti interventi di messa in sicurezza, predisposti anche direttamente dall'Ente Parco o sollecitando i proprietari dei terreni con specifiche prescrizioni in caso di richiesta di nulla osta del Parco, nonché la realizzazione delle schede di intervento per zone omogenee e relativa cartografia;

MEDIO-ALTO - settori con elevato valore ambientale e/o monumentale (individuati nel Piano d'assetto adottato

dall'Ente Parco) dove non si sono verificati incendi negli ultimi dieci anni, o che in caso di incendio boschivo risultano raggiungibile dai mezzi A.I.B. dei Guardiaparco in un tempo fra 20 a 25 minuti dall'avvistamento, per i quali è prevista la predisposizione di specifiche schede di intervento per zone omogenee e relativa cartografia

MEDIO - settori con scarso valore ambientale e monumentale (individuati nel Piano d'assetto adottato dall'Ente Parco) dove si sono verificati incendi negli ultimi dieci anni, o che in caso di incendio boschivo risultano raggiungibile dai mezzi A.I.B. dei Guardiaparco in un tempo fra 10 e 20 minuti dall'avvistamento, per i quali è prevista la predisposizione di specifiche schede di intervento per zone omogenee e procedure di controllo da attivarsi a seguito di segnalazione e relativa cartografia;

BASSO - settori con scarso valore ambientale e monumentale (individuati nel Piano d'assetto adottato dall'Ente Parco) dove non si sono verificati incendi negli ultimi dieci anni, o che in caso di incendio boschivo risultano raggiungibile dai mezzi A.I.B. dei Guardiaparco in un tempo inferiore a 10 minuti dall'avvistamento, per i quali è prevista la predisposizione di specifiche schede di intervento per zone omogenee e procedure di controllo da attivarsi a seguito di segnalazione e relativa cartografia.

Schede d'intervento per zone omogenee.

Riportanti procedure d'intervento per l'attività A.I.B. per tutte le zone omogenee individuate, con evidenziati gli accessi/vie di fuga, la rete stradale e sua caratteristiche di percorribilità ai mezzi A.I.B., i punti di approvvigionamento dell'acqua, linee elettriche, cabine elettriche, depositi di carburanti ed idrocarburi. I dati raccolti su dette schede sono aggiornate ogni anno dai Guardiaparco.

Verifica e aggiornamento degli elaborati del punto E.

Sono sottoposte ogni anno prima del periodo di allerta A.I.B. ad aggiornamento e al controllo di:

- Verifica dei tempi medi intercorsi tra il ricevimento della chiamata e l'inizio dell'intervento, verifica dei tempi medi per il rifornimento dell'acqua dei veicoli impegnati sugli incendi, da effettuarsi alla fine della campagna A.I.B. annuale
- Correzione delle schede di intervento in base ai dati raccolti alla fine della campagna A.I.B. dell'anno precedente e alle mutate condizioni generali delle sotto zone omogenee d'intervento nel Parco.
- Diffusione e divulgazione degli aggiornamenti tecnici al Piano operativo A.I.B. agli Enti interessati alla lotta agli incendi boschivi e aggiornamento dei dati del piano antincendio boschivo pubblicato sul sito internet del Parco.

Verifica del livello della qualità dell'avvistamento video del territorio del Parco.

Controllo e manutenzione della sala Operativa video dei Guardiaparco, per il mantenimento degli standard di servizio della video sorveglianza in relazione agli otto Settori A.I.B. Parco, così valutata: **OTTIMO** (area inquadrata direttamente dalla telecamera compresa in un perimetro inferiore ai 5 km dalla telecamera per la quale è previsto un tempo di avvistamento, dal momento dell'innesco, inferiore a 5 minuti), **BUONO** (area non inquadrata direttamente dalla telecamera ma con una distanza inferiore a 5 km dalla telecamera per la quale è previsto un tempo di avvistamento, dal momento dell'innesco, compreso fra 5 e 10 minuti), **SUFFICIENTE** (area inquadrata direttamente dalla telecamera ma con una distanza compresa fra 5 e 10 km dalla telecamera per la quale è previsto un tempo di avvistamento, dal momento dell'innesco, fra 5 e 15 minuti), **SCARSO** (area inquadrata direttamente dalla telecamera con una distanza superiore ai 10 km e aree non inquadrate direttamente dalla telecamera con una distanza superiore ai 5 km dalla telecamera con un tempo di avvistamento, dal momento dell'innesco, stimato fra 10 e 20 minuti).

Predisposizione di specifica cartografia indicante la qualità del controllo effettuabile da video remoto.

(n.b. la qualità della video sorveglianza e il tempo stimato fra innesco e avvistamento è stato dedotto dall'analisi delle schede di intervento AIB, periodo 2010-2017, e dalle verifiche e esperienze operative riscontrate dalla visione e interpretazione delle immagini delle telecamere riprodotte nella sala Operativa dei Guardiaparco, nello stesso arco temporale.)

F

Rischi conseguenza d'incendi d'interfaccia o facilitati dalla orografia del territorio del Parco.

L'Ente Parco dell'Appia Antica, con l'aggiornamento del 2018-2022 del piano Anti Incendio Boschivo, predispone una nuova cartografia evidenziando un ulteriore livello di rischio per gli otto Settori del Parco legato ai possibili eventi attesi a seguito di incendi di interfaccia in relazione anche alla orografia del territorio del Parco e ai dati raccolti dal Servizio Guardiaparco nel periodo 2015-2017

G

Attività di prevenzione, attività vietate nel periodo di massimo rischio per A.I.B. informazione dei cittadini utenti e residenti nel parco nel periodo di massima allerta per A.I.B. è attività annuali di informazione ed educazione al rischio A.I.B. per i cittadini residenti nel Parco.

Attività di prevenzione finalizzata garantire gli standard di intervento previsti si distingue in.

- Controllo della realizzazione delle fasce taglia fuoco *rostre* lungo i bordi dei fondi agricoli condotti a pascolo o seminativo, nonché incolti o in stato di abbandono o condotti a bosco;
- Predisposizione di idonea segnaletica atta ad informare di trovarsi presso uno degli accessi previsti dalle Zone Omogenee di divisione degli otto Settori del Parco, utilizzati dei veicoli addetti all'Antincendio Boschivo o al Soccorso di persone e animali;
- Controllo della accessibilità, degli ingressi e della viabilità utilizzata dai vicoli addetti all'A.I.B. riportata nelle schede A.I.B. delle sotto zone omogenee;
- Controllo dei punti di rifornimento idrico per i mezzi adibiti alla lotta A.I.B. segnalati nelle schede A.I.B. delle sotto zone omogenee;
- Informazione capillare rivolta ai cittadini residenti nel Parco sui comportamenti vietati e incompatibili con il rischio A.I.B.;
- trasmissione agli Enti e ai Volontari della Protezione civile degli aggiornamenti biennali del Piano Antincendio Boschivo del Parco e degli aggiornamenti delle Schede A.I.B. ..
- Creazione di percorsi per i mezzi adibiti alla lotta A.I.B. nelle zone del Parco che non presentano una sufficiente rete di percorsi carrabili, utilizzando prioritariamente la rete delle sentieristica del Parco esistente o di nuova realizzazione;
- Programmazione della progettazione, installazione ed estensione della rete di distribuzione di acqua per gli idranti presenti nel Parco con priorità per la Valle della Caffarella, la tenuta di Tor Marancia, la tenuta della Farnesiana e l'asse della via Appia Antica;

H

Divieti e sanzioni

Attività vietate nel periodo di massimo rischio A.I.B. e Nel periodo compreso fra il 01 di giugno al 30 settembre di tutti gli anni, compresi i periodo di estensione del rischio A.I.B. disposti dalle Autorità e per il resto dell'anno per le attività di protezione civile, primo soccorso e di monitoraggio del territorio

Nel Parco è vietato;

1. La conduzioni di terreni boscati, agricoli, pascoli od incolti senza la realizzazione di fasce tagli fuoco *rostre* da mantenere sgombrere da materiale infiammabile durante tutto il periodo di massima allerta A.I.B.:
2. L'abbandono o la omessa messa in sicurezza su terreni boscati, agricoli, pascoli od incolti di materiale infiammabile di qualunque origine;
3. L'uso e l'innesco di fuochi pirotecnici in tutto il territorio del Parco;
4. L'accensione di fuochi liberi, fuochi di stoppie o ramaglie senza l'autorizzazione dell'Autorità di Protezione Civile o in caso di nulla osta negativo del Parco;
5. L'accensione di fuochi a terra o nei pressi di singoli alberi, macchie e boschi per la cottura di vivande con l'eccezione delle aree pic-nic individuate dal regolamento della Valle della Caffarella del Parco Regionale dell'Appia Antica;
6. L'uso di macchine o attrezzature elettriche o a motore in grado di produrre scintille o fiamme;
7. La creazione di depositi di idrocarburi e gas senza l'autorizzazione del Parco e dei VV.FF.;
8. In tutto l'anno, intralciare o impedire, con cose animali o veicoli, l'accesso dei mezzi addetti alla lotta attiva agli incendi boschivi e a mezzi di soccorso di persone, animali e cose, ostacolando o limitando l'agibilità agli accessi/vie di fuga previste dal piano A.I.B. dell'Ente Parco Regionale dell'Appia Antica.

I Guardiaparco del Parco Regionale dell'Appia Antica sono tenuti a controllare e a far rispettare i divieti previsti dal presente paragrafo, alla constatata violazione dei divieti sopra elencati, salvo che la violazione non costituisca reato, per la violazione dei divieti e prescrizioni previsti dai **punti 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 7** è applicato l'importo della sanzione amministrativa di cui all'art. 10 comma 6 della

Legge 21 novembre 2000, n. 353. Per la violazione delle prescrizioni e divieti previsti al **punto 8**, in ogni periodo dell'anno, si applica la sanzione prevista dall'art. 38 della L.R. n. 29 del 06 ottobre 1997.

I

Informazione e divulgazione del piano A.I.B. e delle Ordinanza regionali e comunali.

Attività di informazione di cittadini e utenti del parco nel periodo di massima allerta A.I.B.

1. Predisposizione di un prontuario di risposte ai quesiti sulle norme di comportamento nel Parco nel periodo di massimo rischio A.I.B., da utilizzare da parte del personale addetto al centralino del Parco, ai punti informativi del Parco e dai Guardiaparco;
2. Diffusione presso le cassette postali dei cittadini residenti nel Parco e presso i pubblici locali dei divieti esistenti nel periodo di massima allerta A.I.B.

Attività annuali di informazione e educazione al rischio A.I.B.

1. Pubblicazione sul sito internet del Parco dei rilievi delle aree percorse dal fuoco dei 5 anni precedenti;
2. Pubblicazione sul sito internet del Parco dei facsimile dei moduli di domanda per l'accensione di fuochi controllati di stoppie e ramaglie;
3. Pubblicazione sul sito internet del Parco delle ordinanze di rischio A.I.B. emanate dalle Autorità Statali, Regionali e Comunali.

Cartografia e modulistica allegata:

1. **carta del livello di rischio A.I.B. del Parco, Piano A.I.B. 2018-2022.**
2. **carta degli VIII settori in cui è diviso il Parco per l'Attività A.I.B.**
3. **schede di intervento A.I.B.**
4. **carta delle zone omogenee di divisione degli VIII settori del Parco.**
5. **Schede riepilogative dei punti di interesse A.I.B. rilevate per tutte le zone omogenee di divisione degli VIII Settori del Parco.**
6. **Carta dei livelli di efficienza e qualità della video sorveglianza, finalizzata all'avvistamento A.I.B., predisposta dal Parco.**
7. **Carta del livello dei rischi derivati da incendi di interfaccia e dalla orografia del territorio del Parco degli 8 settori del parco.**